

PROF. N° 27609 DEL 18.11.2015
IC 1.2.5.1/7

Consiglio Provinciale della Provincia di Prato Gruppo Consiliare PD

Alla C.A.
Del Presidente p.t. della Provincia di Prato Matteo Biffoni
Del Vicepresidente p.t. della Provincia di Prato Emiliano Citarella
Di tutti i Consiglieri Provinciali

MOZIONE

TUTELA DEI BENI INSERITI NEL SITO UNESCO "VILLE E GIARDINI MEDICEI"

Premesso

Che nel corso del 37° Committee World Heritage UNESCO, svoltosi dal 16 al 27 giugno 2013 a Phnom Penh, è stato approvato l'inserimento delle "Ville e Giardini medicei in Toscana" nella Lista del Patrimonio Mondiale;

Che due delle Ville medicee di maggior pregio tra quelle comprese nel sito seriale UNESCO si trovano nel territorio della Provincia di Prato, ossia la Villa Medica di Poggio a Caiano e la Villa medicea di Artimino;

Ritenuto

Che è dovere della Provincia promuovere le iniziative volte alla tutela e valorizzazione di un patrimonio storico-artistico unico al Mondo;

Che alcune misure di tutela e valorizzazione sono previste in specifiche prescrizioni connesse con la concessione del riconoscimento del sito UNESCO tra cui la c.d. "buffer zone" (zona tampone);

Considerato

Che il PIT, con valenza di Piano Paesaggistico recentemente approvato dalla Regione Toscana reca (al Capo IV del Documento della Disciplina del Piano) la "*disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti*";

Che, più specificamente, il PIT disciplina le materie in oggetto all'art. 15 della richiamata Disciplina del Piano ove si rinviene la regolamentazione, appunto, degli ulteriori contesti ai sensi dell'art. 143, c. I lett. e) del D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici);

Che l'art. 15 appena richiamato stabilisce testualmente che "*Il Piano individua quali ulteriori contesti, ai sensi dell'art. 143, c.1, lett. e) del Codice, i Siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Universale (WHL) dell'Unesco*" chiarendo poco dopo che gli obiettivi che gli strumenti di pianificazione del territorio e "*gli interventi*" devono perseguire nel disciplinare le aree UNESCO;

Che tra tali obiettivi il II comma della norma in commento evidenzia in particolare che gli strumenti di governo del territorio devono:

"[...] a) *valorizzare e mantenere i paesaggi e il patrimonio culturale dei Siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Universale (WHL) dell'Unesco, attraverso politiche di gestione che*

costituiscano un esempio di eccellenza rispetto ai valori riconosciuti in un ottica di sviluppo sostenibile, salvaguardandone l'identità estetico-percettiva, storico culturale e paesaggistica;

b) salvaguardare il patrimonio insediativo di valore storico-culturale, testimoniale ed identitario e i caratteri paesaggistici dell'intorno territoriale nelle loro componenti idro-geo-morfologiche ecosistemiche, vegetazionali e insediative, nonché le reciproche relazioni funzionali e percettive;

c) assicurare il riconoscimento, la conoscenza e la permanenza delle identità locali che rafforzano l'autenticità e la valenza identitaria dei Siti.";

Che ancor più chiaro è il III comma dell'art. 15 cit., laddove stabilisce che "Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territori e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire per i Siti Unesco misure di salvaguardia e di utilizzazione volte a: [...]

b) individuare "l'intorno territoriale" inteso come spazio connesso morfologicamente, funzionalmente, storicamente e percettivamente al patrimonio insediativo di valore storico-culturale, identitario e testimoniale dei Siti, costituito da centri, borghi, nuclei e tessuti storici ed emergenze architettoniche, anche tramite la definizione di una perimetrazione cartografica;

c) individuare i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami, skylines) che si aprono verso i beni, con particolare riferimento a quelli che si aprono dai tracciati panoramici (tratti stradali e ferroviari) e dai punti di belvedere accessibili al pubblico; [...] escludendo interventi che possano compromettere la qualità morfologica ed estetico-percettiva dell'aggregato storico; [...]";

Ribadito

Che la Provincia di Prato ha il dovere di procedere all'adeguamento della propria strumentazione urbanistica e di porre in essere tutte quelle iniziative dirette a garantire l'adeguamento di tutti i propri strumenti di regolamentazione che si pongano in contrasto con le richiamate disposizioni paesaggistiche volte alla tutela dei siti UNESCO presenti sul territorio;

Rilevato

Che nella "Buffer Zone" individuata dal Comitato UNESCO attorno alla Villa Medicea di Poggio a Caiano ricade un tratto della SR 66 nel territorio del medesimo Comune ove sono ubicati numerosi cartelloni pubblicitari autorizzati in virtù del "Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali, per la sicurezza stradale e l'armonia del paesaggio";

Che tali cartelloni pubblicitari si pongono, oltre che in piena "Buffer Zone", nel cono visivo che interessa la Villa Medicea di Poggio a Caiano guardando in direzione della stessa dalla vicina frazione di Poggetto (ossia guardando verso E/SE);

Che non vi è chi non veda che la richiamata "Buffer Zone" UNESCO ha già una importante valenza paesaggistica riconosciuta dal PIT recentemente approvato;

Che, inoltre, nei pressi dei richiamati cartelloni pubblicitari sono stati fatti recentemente dei lavori per la costruzione di una nuova rotatoria tra Via del Bargo e la SR 66 e che, pertanto, la localizzazione degli stessi deve essere rivalutata anche in relazione alle distanze minime prescritte dalla vigente normativa dai cartelli stradali installati a servizio della nuova rotatoria;

Ritenuto

Che appare opportuno provvedere ad una modifica del "Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali, per la sicurezza stradale e l'armonia del paesaggio" di cui alla D.C.P. n. 54 del 31.10.2012 affinché siano vietate le installazioni di cartelloni pubblicitari nell'area ricadente nella "Buffer Zone" UNESCO nei pressi della Villa Medicea di Poggio a Caiano;

Che tale divieto debba tenere in debita considerazione le concessioni in essere anche per evitare danni di qualsivoglia natura ai privati beneficiari;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ritenuto

Di dover avviare quanto prima un percorso per la modifica della strumentazione urbanistica al fine di adeguarla alle prescrizioni del PIT con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana;

Che l'interesse pubblico alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici e culturali sia da considerarsi prevalente rispetto all'interesse dei privati titolari di concessioni inerenti l'installazione dei cartelloni pubblicitari;

Visti i tempi necessari per l'adeguamento della strumentazione urbanistica, di dover provvedere, *medio tempore* e quanto prima, alla modifica del "Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali, per la sicurezza stradale e l'armonia del paesaggio" di cui alla D.C.P. n. 54 del 31.10.2012 al fine di vietare l'installazione dei cartelloni pubblicitari nell'area ricadente nella "Buffer Zone" UNESCO individuata attorno alla Villa Medicea di Poggio a Caiano;

Dispone

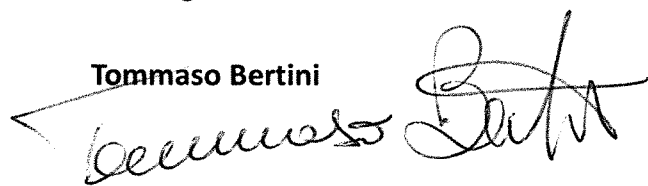
Che la modifica regolamentare tesa a garantire la tutela del sito UNESCO della Villa Medicea di Poggio a Caiano tenga in debita considerazione le concessioni in essere vietando, al fine di contemperare adeguatamente i vari interessi, ribadita comunque l'assoluta preminenza dell'interesse pubblico alla tutela paesaggistico/culturale, il rinnovo delle stesse concessioni una volta giunte a naturale scadenza dando congruo preavviso ai beneficiari delle stesse concessioni;

Invita gli Uffici competenti a prendere con priorità ed urgenza gli opportuni provvedimenti in

merito alla descritta modifica regolamentare.

I Consiglieri Provinciali

Tommaso Bertini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Bertini', written over a faint, larger version of the same name. The signature is stylized and cursive.